

# Indicazioni sulla formazione dei Religiosi alla conoscenza e assistenza dell'OFS e della GiFra

## INTRODUZIONE

La Conferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS) ha rielaborato le «Indicazioni per la formazione dei Religiosi alla conoscenza e assistenza dell'OFS e della GiFra», così che possano rispondere al sentito bisogno dei francescani, Religiosi e Secolari, di prepararsi meglio a «camminare assieme nelle vie del Signore».

Tra tutti i francescani esiste, e deve sempre più svilupparsi, una reciproca conoscenza e comunione vitale richiesta dall'appartenenza alla stessa Famiglia spirituale. Le varie componenti «possono e devono unire le loro forze, in atteggiamento di collaborazione e di scambio di doni, per partecipare più efficacemente alla missione ecclesiale»<sup>1</sup>. Questo scambio di doni «non raramente porta inattesi e fecondi approfondimenti di alcuni aspetti del carisma, ridestandone un'interpretazione più spirituale e spingendo a trarne indicazioni per nuovi dinamismi apostolici»<sup>2</sup>.

La *Regola* e le *Costituzioni* dell'OFS, a più riprese, ribadiscono il principio dell'appartenenza alla medesima Famiglia spirituale, alla comunione vitale e reciproca e al dovere della cura pastorale e dell'assistenza spirituale da parte del Primo Ordine (OFM, OFMConv, OFMCap) e del Terzo Ordine Regolare (TOR).

L'ultimo capitolo della *Regola* dell'Ordine Franciscano Secolare esprime lo stretto legame che esiste tra l'OFS, il Primo Ordine e il Terzo Ordine Regolare:

«In segno concreto di comunione e di corresponsabilità, i Consigli ai diversi livelli, secondo le *Costituzioni*, chiederanno Religiosi idonei e preparati per l'assistenza spirituale ai Superiori delle quattro Famiglie religiose francescane, alle quali da secoli è collegata la Fraternità Secolare»<sup>3</sup>.

La sfida lanciata al Primo Ordine ed al TOR è quella di offrire «Religiosi idonei e preparati» per l'assistenza spirituale è importante. Non è giusto né nei confronti dei Religiosi né nei confronti dei nostri Fratelli e delle nostre Sorelle Secolari assegnare Frati al ministero dell'assistenza spirituale senza che abbiano avuta la dovuta formazione.

Tra OFS, Primo Ordine e TOR esiste, infatti un triplice, sostanziale rapporto:

### **1. Origine comune**

L'origine comune si basa sulla persona e sul carisma di san Francesco d'Assisi, fondatore del carisma francescano.

### **2. Condivisione del comune carisma**

La *Regola* dell'OFS parla di «comunione vitale e reciproca» che deve esistere tra i secolari e tutti i rami della Famiglia francescana, per rendere presente, in forme e modi diversi, il carisma del comune Serafico Padre nella vita e nella missione della Chiesa<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> *Vita consecrata (VC)*, 54.

<sup>2</sup> *VC*, 55.

<sup>3</sup> *Regola OFS*, 26.

<sup>4</sup> *Regola OFS*, 1.

### **3. Assistenza spirituale e pastorale**

In forza di questa “comunione”, secondo una tradizione secolare, ai superiori del Primo Ordine e del TOR, spetta assicurare l’assistenza spirituale tramite «Religiosi idonei e preparati» e mediante la visita pastorale alle Fraternità dell’OFS<sup>5</sup>.

#### **Orientamenti dei Capitoli generali dell’OFS**

L’Ordine Francescano Secolare – impegnato a rinnovare la propria vita, la propria formazione, l’organizzazione delle Fraternità – deve contare su di un’assistenza spirituale aggiornata e dinamicamente coordinata con le altre componenti della Famiglia Francescana nella sua unica missione. «Le persone consacrate ricorderanno, pertanto, di dover essere innanzitutto guide esperte di vita spirituale, e coltiveranno in questa prospettiva il talento più prezioso: lo spirito»<sup>6</sup>.

Il Capitolo generale OFS di Fatima (1990) così si esprimeva: «Per quanto riguarda il ruolo proprio di animazione degli Assistenti spirituali è necessaria una formazione, cioè una preparazione particolare dei Frati riguardo all’OFS. Questa preparazione deve essere cosciente e incorporata nel programma di formazione – iniziale e permanente – di tutti i Frati. Anche se non tutti sono, o saranno, Assistenti spirituali è certamente necessario che tutti conoscano, capiscano e affermino il ruolo veramente essenziale dell’OFS per la realizzazione della loro stessa vocazione personale»<sup>7</sup>.

Il Capitolo generale OFS di Roma (1996) nelle sue conclusioni dice ancora: «La Presidenza del CIOFS, in collaborazione con i Consigli nazionali, cercherà i tempi ed i modi per ... stimolare una più profonda formazione di tutti i Frati riguardo all’OFS, affinché possano aiutare i fratelli a vivere meglio la loro forma di vita»<sup>8</sup>.

Il Capitolo generale OFS del 2002, tenuto ancora a Roma, ribadisce «l’importanza di dare attuazione piena al dettato della *Regola* circa l’idoneità e la preparazione degli Assistenti, sia Religiosi che laici, auspicando un significativo inserimento di opportuni temi storici, teologici e spirituali nei programmi di formazione iniziali e permanenti dei Religiosi, delle Religiose e dei Secolari»<sup>9</sup>.

#### **Impegno dei Superiori maggiori**

Gli Ordini Religiosi francescani, a cui compete l’*altius moderamen*, non solo hanno recepito ed evidenziato il principio della «comunione vitale e reciproca» nella loro legislazione, ma continuamente, con Lettere ed interventi vari, i Ministri generali e provinciali, esortano i Frati a conoscere sempre più e sempre meglio l’OFS e la GiFra, esigendo una adeguata preparazione per gli Assistenti spirituali.

La Conferenza dei Ministri generali, anzi, ha approvato lo *Statuto per l’assistenza spirituale e pastorale all’OFS* (Roma, 2002), che regola la cura spirituale e pastorale nei confronti dei Francescani secolari e che tutti i Frati dovrebbero conoscere.

Per questo motivo anche le presenti “Indicazioni” sono state preparate come un aiuto per essere utilizzate, possibilmente, nei vari “Piani di formazione”, ai fini della conoscenza dell’OFS e della GiFra all’interno della Famiglia Francescana, per conoscere meglio la loro missione specifica nella Chiesa e nel mondo, e per una preparazione sistematica di coloro che sono chiamati al servizio dell’assistenza spirituale.

---

<sup>5</sup> Cf. *Regola OFS*, 26.

<sup>6</sup> *VC*, 55.

<sup>7</sup> Cf. Conclusioni del Capitolo Generale OFS, Fatima 1990, in *Bollettino CIOFS*, XII, n. 2, 1990 p. 6.

<sup>8</sup> Cf. *Koinōnia*, 1996, n. 4; *Statuto per l’assistenza*, art. 5.4; *Cost. OFS*, art. 95.3.

<sup>9</sup> Cf. *Atti del Capitolo*, p. 210.

# 1. PROGRAMMI DELL'INSEGNAMENTO SULL'OFS-GIFRA

## 1.1. Nella formazione iniziale

### A. Postulando

- Francesco, fondatore di Tre Ordini.
- Storia:
  1. Introduzione generale sulla Famiglia Francescana.
  2. Primo Ordine dei Frati Minori (OFM, OFMConv, OFMCap).
  3. Secondo Ordine, l'Ordine di S. Chiara.
  4. Terzo Ordine dei "Fratelli e sorelle della Penitenza":
    - Ordine Francescano Secolare e Gioventù Francescana.
    - Terz'Ordine Regolare, maschile e femminile.
  5. Altri movimenti francescani: Istituti Secolari, ecc.
- Esperienza:
  1. Contatti con una Fraternità OFS e GiFra.
  2. Visita di Francescani secolari alla casa di formazione.
  3. Visita dei postulanti alle Fraternità secolari.
  4. Celebrazione delle principali feste francescane insieme.

### B. Noviziato

- Riprendere in maniera più approfondita quello che è stato fatto durante il postulando.
- Nel discorso generale sulla chiamata universale alla santità e sulla vocazione religiosa, parlare anche della vocazione secolare francescana vista nella condivisione del comune carisma, in comunione vitale e reciproca, nella missione della Chiesa: «Va e ripara...».
- Nel trattare la storia della Famiglia Francescana si parli dei Penitenti e delle origini del Terz'Ordine.
- Lettura delle Regole del Primo, Secondo e Terzo Ordine (Regula Bullata, 1223; *Regola* di S. Chiara, 1253 e *Regola* dell'Ordine di S. Chiara, detta "urbaniana", 1263; la *Seraphicus Patriarcha* di Paolo VI del 1978 per l'OFS e la *Franciscanum vitae propositum* di Giovanni Paolo II, 1982, per il TOR).
- Introduzione allo *Statuto per l'assistenza spirituale e pastorale all'OFS*.
- Esperienze: partecipare ad alcune riunioni di Fraternità, momenti di preghiera, celebrazioni nelle varie fasi della vita della Fraternità dell'OFS.

### C. Post-noviziato

- Storia della Famiglia francescana, incluso l'OFS, nelle sue linee essenziali attraverso i secoli; presenza, sviluppo nel proprio Paese; rapporti con il Primo Ordine e TOR; nascita di nuovi Ordini e Congregazioni dall'OFS.
- Natura, identità, struttura e organizzazione dell'OFS secondo la nuova *Regola* e le *Costituzioni generali* dell'OFS, sottolineando la sua indole secolare e la sua unità.
- Natura, identità, struttura e organizzazione della GiFra secondo le *Costituzioni generali* dell'OFS.
- Mettere l'accento sulla visione della Chiesa come popolo di Dio e di comunione (LG, GS, Documento del Sinodo 1985).
- Approfondire il ruolo dei fedeli laici, la corresponsabilità e collaborazione tra chierici e laici, Religiosi e Secolari nella missione della Chiesa (*Evangelii nuntiandi*, *Christifideles laici*, *Lettera dei Ministri generali sui fedeli laici francescani*).
- Nello studio della dottrina sociale della Chiesa (dalla *Rerum novarum* in poi) prestare attenzione specifico ai doveri e alle responsabilità dei laici.

- Approfondire l'indole dell'assistenza spirituale e pastorale all'OFS e alla GiFra, la sua collegialità e l'identità dell'Assistente, mediante una lettura attenta dello *Statuto per l'assistenza spirituale e pastorale all'OFS*.
- Lettura: *Regula non Bullata* (1221), *Memoriale propositi* (1221), *Supra Montem* di Niccolò IV (1289), *Misericors Dei Filius* di Leone XIII (1883) e la *Seraphicus Patriarcha* di Paolo VI del 1978.
- Fare esperienze pastorali d'insieme, guidate dall'Assistente spirituale, e partecipare a riunioni di Fraternità, momenti di preghiera, celebrazioni nelle varie fasi della vita della Fraternità dell'OFS e della GiFra.

Giova ricordare che quanto proposto in questo paragrafo non deve essere inteso come un'aggiunta di altre materie al programma, ma tende a complementare, anche nelle dimensioni indicate, le materie del curriculum vigente come: storia, spiritualità, ecclesiologia, dottrina sociale, ecc.

### **1.2. Nella formazione permanente**

Realizzare la comunione reciproca, in forza del comune carisma e come segno di testimonianza nella Chiesa, secondo le indicazioni delle *Costituzioni generali* e degli *Statuti generali* del Primo Ordine e del TOR e delle *Costituzioni generali* dell'OFS:

- programmare e celebrare insieme le principali liturgie, specie nelle festività francescane, e fare esperienze comunitarie di preghiera;
- progettare e realizzare insieme attività pastorali, caritative e sociali con iniziative "coraggiose" secondo le necessità dei tempi e dei luoghi;
- studiare insieme, Frati e Secolari, i documenti sulla teologia del laicato;
- organizzare incontri comuni, assemblee, capitoli spirituali, esercizi spirituali;
- negli incontri di formazione e nella celebrazione di Capitoli, programmare momenti di presenza dei secolari anche con un messaggio o testimonianza.

## **2. FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI**

È necessario che i nuovi Assistenti abbiano la possibilità di prepararsi per il loro compito specifico. Non pare superfluo avere una scuola di preparazione specifica nella Entità di appartenenza o al livello Regionale, Nazionale o Internazionale. Gli argomenti da trattare saranno quelli indicati in precedenza sotto la voce "formazione iniziale", oppure:

- Storia e fonti dell'OFS.
- Visione sull'identità specifica dell'OFS.
- Ecclesiologia e l'OFS.
- Spiritualità francescana secolare.
- Valori francescani dell'OFS.
- Il Francescano secolare nella Chiesa e nella società.
- OFS, Gioventù Francescana e Araldini.
- Formazione dei Frati riguardo all'OFS e alla GiFra.
- Aspetti pratici dell'assistenza all'OFS e alla GiFra.
- Membri che vogliono aderire ad una Fraternità OFS e Amici di S. Francesco.

### **2.1. Aggiornamento**

Per l'aggiornamento continuo degli Assistenti si suggeriscono:

- Corsi di formazione/informazione annuali sull'assistenza, sulle varie problematiche, su quanto avviene nell'OFS e nella GiFra.

- Lettura delle riviste ed di organi di informazione dei vari Ordini riguardanti l'OFS, la GiFra e l'assistenza in campo Nazionale e Internazionale.
- Conoscenza e scambio di programmi e di iniziative tra Assistenti generali, nazionali, regionali e locali.

### **3. RESPONSABILI O AGENTI**

#### **3.1. Ministri generali e Provinciali**

- Promuovano l'interesse dei propri Frati nei confronti dell'OFS e della GiFra, la comunione tra i Religiosi ed i Francescani secolari.
- Curino la formazione dei formatori e l'interessamento di tutti i Religiosi nei riguardi dell'OFS-GiFra.
- Provvedano perché l'OFS-GiFra abbia spazio nei programmi di formazione, iniziale e permanente, dei Religiosi.
- Nelle visite alle Fraternità dei Frati e nei Capitoli si informino sull'OFS-GiFra e sulla qualità dell'assistenza.

#### **3.2. Assistenti spirituali**

- Siano i primi a promuovere, organizzare e animare corsi e incontri formativi, d'intesa con i Superiori maggiori e i Responsabili della formazione.
- Segnalino formatori, Religiosi e laici, adatti per questa particolare formazione dei Frati a tutti i livelli.
- Curino momenti di esperienze guidate, specialmente con i Frati di voti temporanei.
- Cerchino, nelle visite pastorali, di avere contatti con le Case di formazione dei Religiosi e diano informazioni sulla vita e l'impegno dei Francescani secolari nella Chiesa e nella società.

#### **3.3. Formatori dei Religiosi**

- Sappiano mostrare ai giovani Religiosi «la bellezza della sequela del Signore ed il valore del carisma»<sup>10</sup> condiviso con l'OFS e la GiFra;
- Offrano «opportunità di crescita nell'adesione al carisma e alla missione» della Famiglia Francescana<sup>11</sup>;
- Siano «esperti nel cammino della ricerca di Dio», intrapresa insieme con i Francescani secolari, «per essere in grado di accompagnare anche altri in questo itinerario»<sup>12</sup>.

### **4. INDICAZIONI METODOLOGICHE**

#### **4.1. Metodo esperienziale**

Usare, a tutti i livelli, una metodologia esperienziale: integrare i programmi formativi con esperienze concrete seguite da riflessioni guidate sulle esperienze fatte.

#### **4.2. Collaborazione - Da parte dei formatori**

- Il servizio di formazione sia svolto in *équipe*.

<sup>10</sup> VC, 66.

<sup>11</sup> Ibid.

<sup>12</sup> Ibid.

- Ne facciano parte formatori e responsabili dell'OFS e delle altre componenti della Famiglia francescana.
- Si favorisca un interscambio di idee e materiale didattico tra formatori della stessa area linguistica ed anche con quelli di altre aree.

#### **4.3. Collaborazione - Da parte dei formandi**

- Momenti comuni, ai vari livelli, con i formandi delle altre componenti della Famiglia Francescana.

#### **4.4. Formazione a distanza**

- Si faccia uso anche dei metodi di formazione a distanza, mediante corsi per corrispondenza o reti di discussione e di approfondimento fatto insieme.
- Si utilizzino i moderni mezzi di comunicazione, che offrono nuove possibilità di formarsi o di collaborare nella formazione attraverso la posta elettronica e l'Internet.

#### **4.5. Materiale didattico**

- Sia cura degli Assistenti spirituali nazionali e/o regionali raccogliere e aggiornare continuamente il materiale specifico per la formazione degli Assistenti sull'OFS-GiFra come: Fonti, documenti, testi del Magistero, Statuto per l'assistenza, manuali, dispense, tracce di storia, riviste, pubblicazioni varie, posters, depliants, video, musicassette, pagine sull'Internet, ecc..
- Il materiale sia messo a disposizione degli educatori e dei Frati.
- Eventualmente vengano preparati tutti i sussidi necessari, non esistenti o difficilmente reperibili;
- Vi sia una fraterna collaborazione tra le diverse aree linguistiche, ma anche con altre aree geografiche, specialmente con quelle che hanno più difficoltà a reperire il materiale ed a provvedere alle traduzioni.

## **CONCLUSIONE**

Le *Costituzioni* del Primo Ordine e del TOR indicano chiaramente che la piena espressione del carisma francescano richiede un rapporto dinamico dei Frati con i Francescani secolari. Per esempio, l'articolo 95.1 delle *Costituzioni* dei Frati Cappuccini afferma quanto segue: «Nell'ambito della Famiglia francescana, un posto particolare occupa la Fraternità o Ordine Francescano Secolare, che ne condivide e ne promuove il genuino spirito e che deve essere considerato necessario alla pienezza del carisma francescano». Questo articolo ed altri passaggi simili nella legislazione degli altri Ordini sottolineano il principio della «comunione vitale e reciproca», che si trova nella *Regola* dell'Ordine Francescano Secolare<sup>13</sup>. E' ragionevole dire che l'assistenza spirituale, che i Frati offrono all'OFS e alla GiFra, svolge un ruolo cruciale nel promuovere l'espressione della pienezza del carisma francescano. Spetta a tutti Frati assicurare che questa assistenza sia la migliore che può essere offerta sia per l'OFS e la GiFra come per la natura stessa dei loro propri Ordini.

<sup>13</sup> Cf. Art. 114,2 delle *Costituzioni* del OFMConv; Art. 60 delle *Costituzioni* del OFM; Art. 157 delle *Costituzioni* del TOR e Capitolo 1 della *Regola* OFS.